

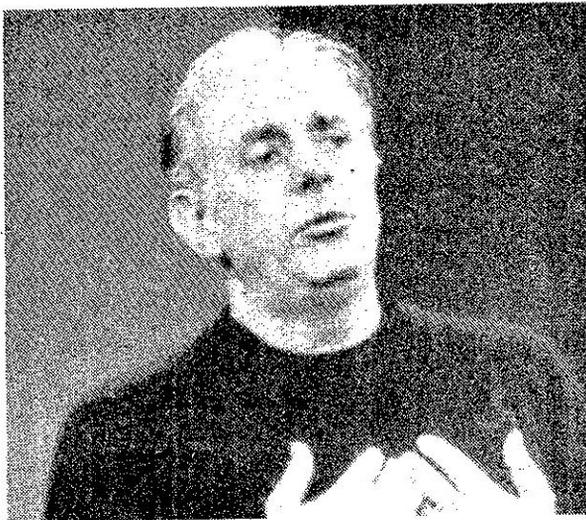
Alla dodicesima puntata di «Fantastico» Adriano intervista la moglie e cantano assieme «La coppia più bella del mondo» e poi il tema di «Maddalena» da «Jesus Christ Superstar»

Celentano candida Fo per il nuovo Fantastico

Celentano uomo moderno tra i personaggi del presepe; Celentano e la sua donna ovvero la «coppia più bella del mondo»; Celentano e Gesù Bambino; Celentano e il Natale; Celentano contro la violenza; Celentano, la pace e l'amore predicati cantando e monologando. Alla dodicesima puntata anche Claudia Mori è stata coinvolta a Fantastico. Dopo undici serate passate ad attendere e trepidare nell'ombra e cioè nel camerino del Teatro delle Vittorie, pronta a confortare «il riposo del guerriero» del sabato sera, ieri ha cantato con lui due canzoni («La coppia più bella del mondo», appunto e «Stringimi forte», un brano di «Jesus Christ. Superstar» cui Miky Del Prete ha sovrapposto parole italiane diverse dal testo originario) ed è stata anche intervistata come ospite.

Poi il monologo, lunghe pause e finalmente Celentano piomba sul bersaglio: i petardi negli stadi. «Dovete rinunciare a questo piccolo divertimento se pensate che può far male a qualcuno. Lo stadio è l'unico prato dove l'erba è ancora verde ed è l'ultimo posto dove l'uomo si riunisce agli altri uomini per ritrovare l'infanzia».

Ieri sera è stata soprattutto l'accoppiata Celentano-Fo a movimentare Fantastico. In un deserto popolato di missili, un paesaggio di archeologia post-atomica, di fronte a un semicerchio di pubblico con Franca Rame confusa tra i ragazzini-comparse, Fo ha proposto il lungo racconto



Dario Fo a «Fantastico»

dell'«antievagelico bambinello», ricco di ironia e di metafore che, tuttavia, ha disorientato non poco i telespettatori, al punto che i centralini della Rai e dei giornali si sono intasati. Poi l'intervista senza rete con Celentano che designa Fo come suo legittimo successore: «Penso che l'unico che potrà fare questo programma dopo di me sei tu», gli dice il molleggiato. E l'altro pronto: «Sì, ma se Andreotti mi scrive i testi, così non li tocca nessuno». E l'incontro si conclude con il duetto «Camel Camel» a tempo di rock.

«Ho scelto il brano del «primo miracolo di Gesù Bambino» - aveva spiegato Fo, prima dell'inizio della trasmissione - perchè inedito pr la tv: è un testo dedicato alla fantasia infantile», ha spiegato Fo. Del padrone di casa che l'ha voluto nel suo show, l'attore ha un pare-

re assolutamente positivo: «Celentano? Mi ricorda Arabesque, l'Arlecchino pre-goldoniano, oppure Cacasenno. E pieno di talento, di vitalità, di energia sessuale sana e trasgressiva».

Puntata natalizia, dunque, conclusa da «Tu scendi dalle stelle» intonata dal molleggiato su un fondale punteggiato di stelle e cometa, con Rockus Tarockus impegnato a difendere Erode, Marisa Laurito acquaioia. Unico escluso dal Fantastico presepe è stato Massimo Boldi, che si è voluto autopunire per avere un po' troppo strapazzato la signora che la scorsa settimana aveva criticato lui e lo spettacolo telefonando in trasmissione. Boldi ha chiesto scusa alla signora e al pubblico. Ma la sua bontà natalizia è diventata veleno non più contro la telespettatrice scontenta ma contro Arbore. «Anche a

me non piace Arbore ma non gli telefono per dirglielo», ha affermato Boldi.

In un'intervista rilasciata a «Panorama», il signore della notte televisiva tornato pochi giorni fa in video con «Indietro tutta», si era pronunciato severamente contro Celentano e Fantastico: «Un programma sbagliato con troppi equivoci», in mano a un conduttore «che lancia parole d'ordine un po' futili, schifosette». Della telefonata che aveva fatto scivolare Boldi in battute inopportune Arbore dice che «esprimeva con autentica sincerità quello che pensa gran parte del pubblico».

Boldi gli ha voluto rendere la pariglia in scena, insistendo ancora di più dietro le quinte: «Quella di Arbore è una trasmissione vecchia. E' rimasto a «Quelli della notte», anzi è tornato indietro ad «Alto gradimento». Hanno accusato Pippo Baudo - continua Boldi - di aver un clan. Ma almeno lui è un professionista, Arbore invece mi fa molto dubitare...». Celentano invece lascia cadere ogni provocazione e pensa a farne lui, di spettacoli, ogni volta che si rivolge al pubblico.

Durante le prove e dietro le quinte ostenta buonumore e sicurezza. Miky Del Prete, è fedelissimo che lo segue da anni in ogni impresa non sembra turbato dalla turbolenta e imprevedibile avventura televisiva dell'amico: «Non mi spaventa più niente».

Gianna Besson